



# Workshop

Milano, 27 settembre 2019  
ore 14.00

L'esigenza di una nuova e più compiuta disciplina del Terzo Settore è scaturita dalla necessità di riordino delle normative previgenti, introdotte dal legislatore in momenti diversi per regolare ambiti altrettanto differenti del vasto mondo del no profit. Sotto questo profilo, la scelta di introdurre un "codice" manifesta la volontà di rendere il Terzo Settore un vero e proprio sistema autonomo, con aspirazioni di "autosufficienza" normativa, al quale ricondurre i fenomeni esistenti, ma introducendo principi suscettibili di divenire strutturali.

Quale perimetro di operatori in massima parte già attivi, esso si trova ad uno snodo cruciale di sviluppo e di crescita, un'occasione per rafforzare la consapevolezza di ciascun ente in termini di concorso al bene comune. Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, imprese e cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute e non, fondazioni e altri enti di carattere privato, costituiscono una vasta platea di organizzazioni che necessitava di disporre di regolamentazioni più chiare sotto il profilo delle modalità di esercizio delle attività, degli adempimenti contabili e di bilancio e dei controlli.

Senza dubbio, protagonisti del rinnovato Terzo Settore saranno gli Enti Religiosi, che stanno preparandosi a consolidare la loro esperienza negli ambiti nei quali svolgono tradizionalmente la loro opera - segnatamente quello formativo, educativo, assistenziale e sanitario - e a cogliere le sfide in settori nei quali il loro contributo può essere decisivo per la creazione di nuove realtà.

Il Convegno intende a tal fine affrontare i nodi più urgenti, anzitutto con riguardo alla compatibilità, con le nuove norme, delle logiche manageriali di gestione degli enti sanitari e socio-sanitari di ispirazione cristiana, alla loro sostenibilità finanziaria, all'analisi della situazione economica e patrimoniale ai modelli organizzativi.

Allo stesso tempo, considerata la previsione di una norma sui patrimoni destinati, occorre verificare quali criticità possano emergere dallo svolgimento di attività di interesse generale attraverso la creazione di "rami" dedicati, e come essi debbano coesistere con le attività di religione e di culto svolte dall'ente ecclesiastico. Senza contare le opportunità rappresentate dall'impresa sociale, un modello in grado di coniugare il perseguimento di scopi di interesse generale con lo svolgimento di un'attività d'impresa, seppure orientata al raggiungimento di finalità civiche e solidaristiche in assenza dello scopo di lucro.

La prospettiva non risulta tuttavia priva di interrogativi, che attengono, in particolare, alla transizione al nuovo corso, fase avviata con l'adeguamento degli statuti e che prelude all'applicazione delle nuove norme anche sul piano fiscale, previa autorizzazione della Commissione Europea. Al riguardo, il decreto prevede disposizioni volte ad una migliore definizione delle attività di carattere non economico, regimi forfetari ai fini delle imposte sui redditi e varie agevolazioni in materia di imposte indirette ed Imu. Proprio la tassazione immobiliare è uno dei fronti aperti con i quali il mondo del Terzo Settore è destinato a confrontarsi nel prossimo futuro, alla luce della declaratoria di incompatibilità, con il diritto europeo, dell'esenzione Ici riservata in passato al mondo del no profit.

La variabile fiscale è destinata oltremodo a pesare sia sugli strumenti innovativi di finanziamento, come i titoli di solidarietà - resi più attrattivi in ragione della minore tassazione dei correlati redditi di capitale - sia in relazione alle forme tradizionali di raccolta di risorse, quali erogazioni liberali e contributi, a fronte dei quali la legge riconosce deduzioni e detrazioni ai fini delle imposte sui redditi o un credito d'imposta noto come "social bonus".

Le grandi aspettative suscitate dalle nuove norme hanno sollecitato l'interesse degli studiosi e degli enti coinvolti, la cui integrazione di competenze può consentire di affrontare con più efficacia i profili problematici e suggerire soluzioni auspicabilmente rispondenti alle attese degli operatori.

Il Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario è un'associazione che si propone di promuovere, coordinare e sviluppare gli studi e la ricerca nelle discipline della gestione delle aziende sanitarie.

Fondata nei primi mesi del 2000, su iniziativa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dalla Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, il CERISMAS rappresenta, attualmente, oltre 50 aziende associate.

La tensione continua verso l'innovazione e la sperimentazione "sul campo", la volontà di interpretare il management delle aziende sanitarie come l'inevitabile punto di incontro di competenze interdisciplinari, l'esigenza di confrontarsi con quanti operino direttamente sul campo e l'esperienza internazionale costituiscono i valori che orientano il percorso di apprendimento e di sviluppo di nuove conoscenze del CERISMAS.

Le aree di attività in cui è impegnato riguardano:

- la ricerca: istituzionale e su commessa
- gli eventi: convegni e workshop
- la formazione
- i progetti sul campo

## Informazioni

Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario  
c/o Università Cattolica del Sacro Cuore  
Via Necchi 7, III piano - 20123 Milano  
Tel.: +39 02 7234 3907 - Fax : +39 02 7234 3828  
www.cerismas.com - cerismas@unicatt.it

## *Enti Religiosi e riforma del Terzo Settore*

Aula G.001 Bontadini  
Università Cattolica del Sacro Cuore  
L.go A. Gemelli, 1  
Milano



# CERISMAS

Centro di Ricerche e Studi  
in Management Sanitario



## PROGRAMMA

14.00 - 14.15

**Registrazione partecipanti e welcome coffee**

14.15 **Saluti e introduzione**

**Eugenio Anessi Pessina**, Professore Ordinario di Economia aziendale, Università Cattolica del Sacro Cuore; Direttore CERISMAS

14.20 **Relazioni**

*Modera:*

**Prof. Alessandro D'Adda**, Direttore del Dipartimento di diritto privato e pubblico dell'Economia, Università Cattolica del Sacro Cuore

**Enti Religiosi e modelli di gestione sanitaria alla luce della riforma del Terzo Settore**

**Prof. Andrea Bettetini**, Professore ordinario di Diritto canonico e diritto ecclesiastico, Università Cattolica del Sacro Cuore

**Il patrimonio destinato di cui all'art. 4, comma 3, d.lgs. 117/2017**

**Prof. Angelo Chianale**, Professore ordinario di Diritto civile, Università degli Studi di Torino, Notaio in Torino

**Enti Religiosi e impresa sociale**

**Prof. Antonio Cetra**, Professore ordinario di Diritto Commerciale, Università Cattolica del Sacro Cuore

**Organi di controllo ed enti del Terzo Settore**

**Prof. Adriano Propersi**, Docente a contratto di Economia delle aziende non profit, Università Cattolica del Sacro Cuore

**Riforma del Terzo Settore e modificazioni statutarie per i rami "ETS" degli Enti Religiosi**

**Dott. Giuseppe Gallizia**, Notaio in Milano

**Commercialità degli ETS: disciplina Imu e prospettive di recupero Ici**

**Dott. Andrea Quattrocchi**, Ricercatore di Diritto tributario, Università Cattolica del Sacro Cuore

**Enti Religiosi e soggettività tributaria alla luce della riforma del Terzo Settore**

**Dott. Alessandro Perego**, Ricercatore di Diritto ecclesiastico, Università degli Studi di Padova

**Ramo "ETS" dell'ente ecclesiastico e profili contabili**

**Dott. Maurizio Setti**, Dottore commercialista

17.30 **Tavola rotonda**

*Modera:*

**Prof. Americo Cicchetti**, Professore ordinario di Organizzazione aziendale, Università Cattolica del Sacro Cuore

*Intervengono:*

**Dott. Luigi Corbella**, Coordinatore Gruppo Terzo Settore, Aris

**Dott. Walter Pangherz**, Responsabile Servizio Giuridico Fiscale, Fondazione Don Gnocchi

**Dott. Marcellino Valerio**, Direttore Amministrativo, Fondazione Poliambulanza

18.15 **Conclusioni**

**Prof. Alessandro D'Adda**

## SCHEDA DI ISCRIZIONE

### Enti Religiosi e riforma del Terzo Settore

VENERDÌ 27 SETTEMBRE 2019

La partecipazione è gratuita. Le iscrizioni verranno accettate in ordine cronologico e dovranno essere effettuate **entro venerdì 20 settembre 2019**.

La Segreteria invierà conferma di partecipazione.

DA INVIARE A: Segreteria CERISMAS

Tel. 02.7234.3907 - Fax. 02.7234.3828

E-mail: cerismas@unicatt.it

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Posizione funzionale \_\_\_\_\_

#### Informativa ai sensi del GDPR (UE 2016/679) e del D. Lgs 196/2003

I dati a Lei richiesti saranno trattati da CERISMAS, in qualità di Titolare del trattamento, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e del D. Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy") e s.m.i.

La invitiamo a prendere visione dell'informativa privacy disponibile alla pagina [www.cerismas.com](http://www.cerismas.com), la quale fornisce informazioni più chiare e precise sul trattamento dei dati che la riguardano.

In relazione al trattamento dei miei dati personali per la finalità di cui alla lettera c) della suddetta informativa ("invio di comunicazioni promozionali e materiale informativo con modalità di contatto automatizzate e non automatizzate, aventi ad oggetto: iscrizione a corsi, seminari, eventi organizzati da CERISMAS e ai fini della valutazione del mio grado di soddisfazione"),

presto il consenso     nego il consenso

Data e luogo \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Data e luogo \_\_\_\_\_